

SHARING MEDIA®

Quotidiano Digitale | Reg. Trib. di Roma nro. 106/2021 del 09/06/2021 | Dir. Resp.: Viola Lala
Editore: SHARING MEDIA SRL - ROC 36886 - REA RM-1640967 - P. IVA IT-16193971005

Testata periodica telematica internazionale di attualità, politica, cultura ed economia

ISP: BT Italia S.p.A. - Via Tucidide 56 - 20134 Milano - Aut. DGSCER/1/FP/68284



SHARING MEDIA®

Il Media Network Sharing Media Srl

Le testate giornalistiche del network Sharing Media sono registrate presso la Sezione per la Stampa e l'Informazione del Tribunale di Roma ed in quanto tali permettono di usufruire dell'incentivo statale sugli investimenti pubblicitari. La società è iscritta al ROC – Registro degli Operatori della Comunicazione al Nro. 36886.



Le rinnovabili crescono ancora: Multicompel Technology prevede un +10% nel 2024

[Spazio pubblicitario - Committente Multicompel Technology SRL]

La capacità mondiale di energia rinnovabile è aumentata, raggiungendo quasi il 40% del totale: «in Italia sono già molte le esperienze che conciliano esigenze green e bisogni sociali» mette in evidenza Edi Lala, fondatore della [Multicompel Technology](#), con sede in **Abruzzo ed operativa in tutta Italia.**

«I numeri dell'Agenzia Internazionale per le Energie Rinnovabili dimostrano che le rinnovabili hanno superato tutte le possibili aspettative: la capacità mondiale di generazione di



Start Up Innovativa

Fondata a Roma a maggio 2021, Sharing Media Srl si è costituita come startup innovativa, specializzandosi nell'edizione di libri a marchio editoriale "Edizioni Sharing Media Srl", già registrato presso l'Agenzia ISBN, nell'edizione di testate periodiche online ed offline e nello sviluppo e prototipazione di un innovativo servizio di ottimizzazione delle inserzioni pubblicitarie. «Vogliamo produrre libri che risvegliano le coscienze, per questo l'attività libraria per noi è molto importante», sostiene Viola Lala, amministratrice unica di Sharing Media e direttrice responsabile dell'omonimo Quotidiano "Sharing Media". Il piano d'impresa di Sharing Media prevede un'alta sensibilità allo sviluppo sostenibile e l'adozione di modelli di business orientati all'innovazione sociale.

energia da fonti green continua ad aumentare, sfiorando i 3.400 gigawatt, con un **incremento annuale di nuova capacità rinnovabile pari al 10%** ripartito tra **energia solare (48,8%), eolico (42,7%), idroelettrico (7,7%), bioenergia (0,7%) e geotermia (0,1%)**» mettono in evidenza gli analisti di **Multicompel Technology**, società specializzata nell'installazione di **impianti fotovoltaici** e solari termici in edifici ed in altre opere di costruzione.

Con sede in **Abruzzo** ed operativa in tutta Italia, la società fondata da **Edi Lala** è impegnata nel sostenere la **transizione energetica** delle nostre aziende, con un particolare focus sul solare fotovoltaico. Perché le energie rinnovabili costituiscono l'unica via **verso un futuro migliore, più equo e più sostenibile**.

La tendenza per i prossimi anni resterà quella di una **crescita trainata dal solare**, l'unica fonte verde che ha ancora una grande **capacità di espansione**. Per il 2024, **Multicompel Technology** prevede un ulteriore **+10% di capacità mondiale di energia rinnovabile**. Una percentuale che in Italia sarà ancora più elevata: **+19,5%** prevedono gli analisti. Soprattutto in **Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia**, che sono state le prime regioni in Italia a sostenere con provvedimenti normativi *ad hoc* la produzione ed il **consumo collettivo**.

Insomma la rivoluzione verde parte dal Sud. Ed è proprio la **transizione energetica** il fattore che renderà **le aziende meridionali più competitive di quelle del Nord Italia** dove si è invece verificata una vera e propria ecatombe di grandi imprese industriali, che non sono riuscite a saltare sul treno dell'*«economia della conoscenza»*, basata sulle **risorse intangibili**, sul **know-how** e sulle competenze distintive.



SHARING MEDIA®

Image licensed to SHARING MEDIA® by ICP



Quelle del Sud sono state anche le prime regioni a sostenere la legge base numero 8/2020 —la cui origine normativa risiede in una direttiva europea sulle rinnovabili— testo di conversione di un decreto che ha introdotto nel nostro ordinamento il concetto di **autoconsumo collettivo** e di **comunità energetica**.

E se il **capitalismo familista** che caratterizza le nostre imprese non ha fatto che aggravare la situazione, impedendo la crescita e **lasciando le industrie più avanzate del Nord-Est in un ecosistema ormai compromesso**, incapace di una vera transizione, la transizione può oggi avvenire **nelle fortunate regioni del Sud dove la maggiore disponibilità di risorsa solare può rendere le aziende veramente competitive**, se si riusciranno ad adottare i giusti modelli di sviluppo.

Certo è che ormai da anni, **nel Sud Italia molte leggi regionali sostengono la costituzione di comunità di «prosumer»**, produttori-consumatori di energia generata da fonti rinnovabili.

In **Puglia** una legge *ad hoc* aveva già a suo tempo stabilito un contributo erogato tramite bando pubblico per la **predisposizione del progetto di comunità energetica** e di tutta la documentazione necessaria nelle fasi preliminari di costituzione.

In **Campania** un buon esempio è stato quello di **San Giovanni a Teduccio**, quartiere di Napoli dove attraverso una partnership tra *Legambiente, Fondazione Famiglia di Maria* e **40 famiglie** vessate da situazioni di estrema povertà, **è nata la prima comunità energetica solidale d'Italia**.

«L'impianto di produzione da 53 kw è dislocato sul tetto della Fondazione per il Sud e l'energia è condivisa dalle famiglie: nell'arco di 25 anni si calcola che il totale degli incentivi ricevuti, detratte le spese di gestione, ammonterà a circa 250 mila euro» commentano gli specialisti di [Multicompel Technology](#).

Poi ancora —ad aver fatto da apripista alle CER di cui oggi tanto si parla— ci sono le comunità energetiche in **Sicilia** a **Ferla** in provincia di Siracusa dove è nata la prima comunità energetica dell'Isola ed a **Sferro** (Catania); e poi ancora in **Sardegna** a **Nule** (Sassari), a **Villanovafornu** (Cagliari) ed a **Ussaramanna** (Medio Campidano).

Ma gli esempi si estendono anche alla **Basilicata** a **Tito** (Potenza), alla **Puglia** a **Melpignano** (Lecce) ed all'**Abruzzo** nel comune di **Villetta Barrea** (L'Aquila), nel cuore del Parco Nazionale dove si è realizzato **il primo progetto italiano di «comunità a impatto energetico quasi zero»**, andando a riqualificare una piccola centrale idroelettrica grazie ad una collaborazione pubblico-privato che vede il coinvolgimento diretto dei cittadini.

*«Queste realtà vanno oltre gli aspetti meramente tecnici ed economici, diventando fenomeni sociali che rispondono a **bisogni locali**, oltre che alla **sfida globale della transizione ecologica**. Insomma il **“glocal”** si fa largo tra le comunità energetiche che stanno nascendo in Italia, con un **approccio “win-win” pubblico-privato**»* dicono gli esperti di [Multicompel Technology](#).

Ed è anche grazie a queste esperienze che —con il **boom delle rinnovabili**— via via che la tecnologia è andata maturando ed i *big player* del settore hanno costruito le loro economie di scala portando ad una **sensibile riduzione del prezzo dei pannelli solari**. Ed il **Levelized Cost Of Energy (LCOE)** si è sensibilmente ridotto sia per il solare che per l'eolico *onshore* e per quello *offshore*.

Attualmente in Italia l'LCOE è dell'8% più basso rispetto alla media europea. Sarà anche perché —almeno per quanto riguarda il solare— siamo il Paese più fortunato d'Europa dopo forse Malta e Cipro, che però non possono contare su un'analogha estensione.

Negli ultimi 10 anni, il **costo livellato dell'energia** —valore che misura i costi di vita di un impianto energetico diviso per la produzione di energia— è infatti **precipitato del 55%** per l'eolico offshore, del **64%** per l'eolico onshore ed **addirittura dell'87% per il solare**.

Parallelamente si sono moltiplicati anche gli investimenti nelle infrastrutture ed anche le **grandi utility**. Il ritorno di capitale —che nel 2015 era del 3%— è **raddoppiato nel 2019** passando ad **attestarsi oggi al 7,5%**, un livello molto simile se non superiore a quello dell'estrazione di petrolio e gas, ma con meno volatilità.

Elementi che messi insieme fanno ben sperare in merito ad un ancora più **roseo futuro per il fotovoltaico**, con tecnologie che sono sempre più convenienti, grazie ai costi di realizzazione dei nuovi impianti sempre più bassi, come nel caso delle **imbattibili proposte** messe in campo da **Multicompel Technology**.

Ed anche per questo l'energia solare sta avendo la più rapida diffusione mai registrata prima, destinata a diventare nel giro di altri 30 anni **la principale fonte di produzione di elettricità in buona parte del mondo**.

La conferma viene proprio dall'analisi comparativa dell'LCOE. Il **costo livellato dell'energia** è un indice della **competitività** di diverse tecnologie di generazione di energia elettrica, diversificate per tipo di fonte energetica e per durata della vita media degli impianti. Rappresenta una **stima economica del costo medio** necessario per finanziare e mantenere un impianto di produzione energetica nel corso della sua vita utile, in rapporto alla quantità totale di energia generata durante lo stesso intervallo di tempo.



Il valore non tiene però conto dei costi indiretti quali **danni ambientali** e **costi socio-sanitari** che nel caso della generazione da fonti fossili arrivano a pesare fino a **0,20 euro per ogni chilowattora** contro gli **0,05 euro del solare fotovoltaico**.

Insomma i vantaggi del **fotovoltaico** sono numerosi, soprattutto oggi, in un contesto di grande instabilità geopolitica, con tutte le conseguenti ripercussioni sui nostri asset

energetici e con la sua ricaduta anche sul contesto socioeconomico: una emergenza che da un punto di vista pratico comporta variazioni di prezzi di grande portata, con fluttuazioni continue del mercato che vanno a svuotare le tasche delle famiglie e compromettono anche la produttività delle nostre imprese. La soluzione è proprio il fotovoltaico, con tutti i benefici delle **energie rinnovabili**, che vanno molto oltre all'aspetto ambientale ed ecologico.

Un impianto fotovoltaico porta infatti significativi risparmi ed in molti casi anche guadagni se si opta per il meccanismo dello «*scambio sul posto*» (SSP) che consente di rivendere al GSE l'energia prodotta e non utilizzata in quanto superiore al proprio fabbisogno energetico. Così l'energia in eccedenza viene **reimmessa in rete** e si ottiene un ricavo che viene accreditato tramite un conguaglio semestrale in bolletta.

In più, con i **sistemi di accumulo** (le batterie) è possibile di immagazzinare l'energia prodotta e non autoconsumata in maniera tale da avere sempre una **scorta di energia verde**, da usare nei momenti di buio o quando il cielo non è abbastanza soleggiato.

In questo settore in forte espansione vi è una realtà come **Multicompel Technology** che, distinguendosi per l'efficienza e l'efficacia dei suoi impianti, ha saputo intrecciare in poco tempo una rete attiva su tutto il territorio nazionale, consolidandosi in particolare in **Abruzzo**, nel **Lazio** e nel **Sud Italia**, ma collaborando anche con molte realtà del **Nord Italia**.

Gli impianti fotovoltaici di ultima generazione come quelli di **Multicompel Technology** permettono di abbassare notevolmente i costi in bolletta, arrivando ad **abbattere questi costi fino anche all'80%**.

Il fotovoltaico aumenta inoltre il valore degli immobili. I pannelli fotovoltaici costituiscono il modo più rapido e meno invasivo per l'efficientamento energetico delle nostre case ed aziende: passare al fotovoltaico vuol dire aumentare la classe energetica degli immobili ed **aumentare di conseguenza il valore delle nostre proprietà**.

Misurato sul campo, nel nostro Paese il **potenziale della tecnologia** è molto più elevato rispetto ai modelli macroeconomici. L'Italia può così garantirci un vantaggio competitivo rispetto agli altri Stati nella corsa alla neutralità climatica ed in particolare alla **carbon neutrality**, in cui il **“solare” è certamente il primo passo da compiere**.



Multicompel Technology

Impianti Elettrici e Fotovoltaici

Denada Daka - Amministrazione e Contabilità

Ph. +39 373 848 8554 - denadadaka@multicompel.it

Edi Lala - Direzione e Ufficio Tecnico

Ph. + 39 327 174 1968 - edilala@multicompel.it

P.IVA: 02788250690

PEC: multicompel@pec.it

Email:

info@multicompel.it

amministrazione@multicompel.it

Sede Legale ed Operativa:

Contrada Arenaro 7C

66023 Francavilla al Mare (CH)